



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

ALLEGATO ALLA
DELIB. n. 467 DEL 8 NOV. 2013

DECRETO n. 80 del 05.07.2013

OGGETTO: Attuazione del Decreto Ministeriale 1 marzo 2013, in materia di definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie. Rif. punto b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta ..."*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che, in particolare, la stessa delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 assegna al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti finalizzati alla *"implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale"*;

*Regione Campania**Il Presidente**Commissario ad acta per la prosecuzione del**Piano di rientro del settore sanitario**(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)***CONSIDERATO che**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare il Titolo II, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", disciplina l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;
- l'articolo 11 del citato Patto per la salute 2010-2012 prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo – contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;
- il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 2011 serie generale n. 39, S.O. n. 42, ha emanato "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari";
- il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 settembre 2012, pubblicato per sunto nella Gazzetta Ufficiale del 11 Ottobre 2012, serie generale n. 238, ha emanato "Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale";
- che l'articolo 3, comma 5 del suddetto decreto prevede che, con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;
- che il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2013 ha stabilito l'adozione delle linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell'attuazione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità (di seguito anche PAC);
- che con Decreto del Commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012, è stato approvato il Documento Programmatico relativo agli "interventi ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009" nel quale viene rappresentato l'intervento che la Regione Campania intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale;
- che il percorso amministrativo-procedurale, relativo al Decreto del Commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012 è ancora in itinere;

VISTA



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- la normativa nazionale in materia di revisione contabile ed i principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- le "linee guida per l'attuazione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità" allegate al Decreto Ministeriale del 1° marzo 2013 che:
 - o nella prima parte del documento definiscono i requisiti comuni, in termini di standard organizzativi, contabili e procedurali, schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio, suddivisi nei tre diversi livelli riguardanti Aziende Sanitarie, Gestione Sanitaria Accentrata e consolidato regionale (con l'indicazione dei termini massimi entro i quali dovranno essere complessivamente realizzati), da attivare in ciascuna regione per garantire la qualità dei dati e dei bilanci;
 - o nella seconda parte del documento, relativa alle fasi di approvazione e verifica dell'attuazione del PAC, richiamano gli adempimenti cui è tenuta ogni regione, coerentemente a quanto disposto nel Decreto Certificabilità;
- la necessità per la Regione Campania di avviare il "Percorso Attuativo della Certificabilità" (PAC), finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari appunto a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del consolidato regionale;
- che la Regione ha condotto ai sensi del Decreto Ministeriale del 18/01/2011, una preliminare rilevazione dello stato dell'arte inerente le informazioni disponibili a livello regionale per ciascuna azienda sullo stato di implementazione delle procedure amministrative – contabili – organizzative;
- che la verifica dell'attuazione da parte della Regione del percorso attuativo di certificabilità è effettuata, in occasione delle verifiche di attuazione del Piano di Rientro, dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica degli adempimenti;

RITENUTO

- necessario identificare, ai sensi del citato decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 marzo 2013, come responsabile regionale del coordinamento del PAC, il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", individuato dal Decreto Commissariale n. 80/2012 nel Dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale (attualmente rappresentato dal Dott. Mario Vasco, laureato in Economia e Commercio) e coadiuvato dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'AGC 19 (attualmente rappresentato dal Dott. Giancarlo Favro Ghidelli, laureato in Economia e Commercio) e dal Dott. Giuseppe Carillo (laureato in Economia e Commercio);
- necessario identificare ciascun Direttore Generale delle Aziende del SSR quale responsabile del coordinamento aziendale del PAC;

CONSIDERATO



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che tenuto conto dei presupposti normativi e dello stato di attuazione della contabilità presso le Aziende sanitarie, la GSA e il Consolidato richiamati in precedenza, è stato definito il Percorso Attuativo della Certificabilità, ed una relazione illustrativa dello stesso;
- che il PAC, coerentemente al Decreto ministeriale 1 marzo 2013 ed alle evidenze emerse con le attività regionali, è stato predisposto per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - o rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - o migliorare i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la Legge 190/2012, la Legge 213/2012, il D.Lgs. 33/2013;
 - o favorire le buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;
 - o uniformare, gradualmente, nel triennio 2013-2015, i comportamenti aziendali e la rappresentazione contabile dei medesimi, innovata dal citato decreto legislativo 118/2011;
 - o aggiornare le linee guida amministrativo-contabili per le aziende sanitarie.

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di identificare, ai sensi del citato decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013, come responsabile regionale del coordinamento del PAC, il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", individuato dal Decreto Commissariale n. 80/2012 nel Dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale (attualmente rappresentato dal Dott. Mario Vasco, laureato in Economia e Commercio) e coadiuvato dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'AGC 19 (attualmente rappresentato dal Dott. Giancarlo Favro Ghidelli, laureato in Economia e Commercio) e dal Dott. Giuseppe Carillo (laureato in Economia e Commercio).



Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del

Piano di rientro del settore sanitario

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

3. Di identificare ciascun Direttore Generale delle Aziende del SSR quale responsabile del coordinamento aziendale del PAC, che dovrà rispondere al responsabile regionale del coordinamento del PAC in merito all'avanzamento delle attività previste a livello aziendale.
4. Di approvare il Piano Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie regionali, allegato al presente decreto commissariale, parte integrante dello stesso.
5. Di approvare l'allegata relazione di accompagnamento al Piano Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie regionali.
6. Di trasmettere il presente Decreto Commissariale ed i relativi allegati ai Ministeri competenti.
7. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", "Bilancio, Ragioneria e Tributi", a tutti i Settori delle suddette AGC, ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19 e 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Relazione di Accompagnamento al PAC

Giugno 2013

Introduzione

Il presente documento rappresenta la prima relazione di accompagnamento al Percorso Attuativo della Certificabilità (di seguito PAC) predisposta da Regione Campania in ottemperanza a quanto previsto da DM 17 settembre 2012 in G.U. n° 238 del 11/10/2012 e DM 1 marzo 2013 in GU n° 72 del 26/3/2013.

Nella presente relazione sono indicati i soggetti della Regione responsabili dell'attuazione del PAC, le fasi di lavoro svolte per la predisposizione del PAC e alcune informazioni complementari all'attuazione del percorso finalizzato alla certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

1) Soggetti della regione responsabili del PAC

La Regione Campania, attraverso il presente decreto commissariale, ha identificato come responsabile regionale del coordinamento del PAC, il Responsabile Regionale della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", individuato dal Decreto Commissariale n. 80/2012 nel Dirigente del Settore Programmazione dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale (attualmente rappresentato dal Dott. Mario Vasco, laureato in Economia e Commercio) e coadiuvato dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario dell'AGC 19 (attualmente rappresentato dal Dott. Giancarlo Favro Ghidelli, laureato in Economia e Commercio) e dal Dott. Giuseppe Carillo (laureato in Economia e Commercio).

2) Presentazione del PAC

La Regione Campania ha predisposto il PAC applicando un approccio, finalizzato a mantenere un adeguato processo di coordinamento e di programmazione delle attività e, al tempo stesso, garantire un livello tecnico di dettaglio nella definizione delle azioni per ciascuna area tematica/obiettivo applicabile a tutte le Aziende del SSR.

A tal proposito, si riportano le principali fasi attualmente seguite:

- 1) preliminare valutazione delle informazioni relative a ciascuna azienda e disponibili a livello regionale in merito allo stato di implementazione delle procedure amministrativo – contabili – organizzative
- 2) definizione di una ipotesi di "*percorso attuativo di certificabilità*" individuando per ciascun obiettivo indicato nell'Allegato A del DM del 1 marzo 2013, le azioni e le scadenze entro le quali tali azioni devono essere realizzate a livello di singole aziende, di GSA e di consolidato

In particolare per quanto riguarda le azioni, oltre agli esiti della "*valutazione straordinaria*" di cui al DM 18/2011, si è fatto riferimento anche alle:

- ✓ risultanze delle attività di monitoraggio svolte dalla Regione ed aventi ad oggetto trimestralmente i dati economici e annualmente anche i dati patrimoniali
- ✓ caratteristiche del sistema di controllo interno rilevanti ai fini dell'attività di revisione e certificazione dei bilanci secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di revisione contabile (principi di revisione emanati dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili).

In merito alle scadenze invece, si è provveduto a ripartire le diverse azioni sull'intero arco temporale di 36 mesi considerando:

- ✓ lo stato delle attività già avviate o che avrebbero dovuto essere state avviate in ottemperanza a norme e/o regolamenti nazionali e/o regionali;
 - ✓ la complessità dell'intervento, stante anche il coinvolgimento di più servizi aziendali
 - ✓ l'attuale dotazione organica e di sistemi informativi delle singole aziende
- 3) trasmissione con nota prot. n° 3303/C del 17 giugno 2013 dell'ipotesi di PAC alle singole Aziende con l'invito di comunicare entro il termine ultimo del 21 giugno 2013: il responsabile aziendale del procedimento di attuazione del PAC, gli eventuali emendamenti, opportunamente motivati, alle azioni e/o scadenze previste, le eventuali osservazioni dei collegi sindacali;
- 4) trasmissione a mezzo mail del 20 giugno 2013 dell'ipotesi di PAC al Responsabile Regionale per il Controllo della GSA con la richiesta di eventuali osservazioni in merito, senza riceverne osservazioni;

Si precisa che le attività previste per l'area GSA saranno avviate indipendentemente dalle attività previste per le singole Aziende del SSR. Mentre, le attività relative all'area consolidato, considerata la correlazione con quelle riguardanti gli altri enti del SSR (Aziende, GSA), si svolgeranno in parallelo e in maniera complementare alle stesse.

In ultimo si rappresenta che la Regione Campania ha definito tempi standard comuni per tutte le aziende al fine di agevolare le attività di monitoraggio e di rendicontazione sullo stato di avanzamento al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica per gli adempimenti. Il percorso verrà condotto sotto la responsabilità e il coordinamento della Regione, garantendo comunque il rispetto delle specificità aziendali.

Entro il 31 dicembre 2013 la Regione Campania intende effettuare degli incontri con ciascuna Azienda, finalizzati a predisporre e condividere un adeguato Piano di Lavoro (sottoazioni) per il raggiungimento degli obiettivi del PAC, che dovrà essere recepito con apposita delibera aziendale e costituirà formale adempimento per gli organi direttivi dell'Azienda verso la Regione e oggetto di verifica e valutazione.

3) Altre informazioni di rilievo

Si precisa che con decreto del commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012, è stato approvato il Documento Programmatico relativo agli "interventi ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009" nel quale viene rappresentato l'intervento che la Regione Campania intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale.

In particolare, le azioni che si prevede di attuare per il raggiungimento degli obiettivi di programma si configurano lungo le due seguenti direttrici:

- a) realizzazione di un intervento finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza (art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08).
- b) realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR (art. 2, comma 70, della Legge n. 191/09).

E' evidente dunque che l'attuazione del PAC rientra tra gli obiettivi dell'intervento programmato con il suddetto decreto del commissario ad Acta n° 125 del 10 ottobre 2012, che tuttavia non può ancora essere avviato non essendo stato ammesso ai finanziamenti dell'art. 20 della legge 67/1988.

Non può essere, inoltre, trascurato il fatto che l'attuazione del percorso di che trattasi richieda un potenziamento sia delle dotazioni organiche delle aziende, soprattutto in termini di competenze professionali in materia amministrativo contabile, sia dei sistemi informativi gestionali e contabili. A tal fine, tra le preliminari azioni del PAC è stata considerata la definizione da parte delle Aziende della dotazione organica e la mappatura degli applicativi IT in uso, tanto al fine di valutarne le esigenze di copertura delle carenze di personale qualificato e di sviluppo dei sistemi informativi.

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

REGIONE CAMPANIA

		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPlicative					
		AZ...	Note	GSA	Note	CONS.	Note
A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio.	A1.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura di raccolta, archiviazione e condivisione tra i referenti aziendali interessati, di leggi e regolamenti che riguardano l'azienda ed il settore sanitario e che abbiano impatto in bilancio	30 giugno 2014	30 giugno 2014		n.a.	
	A1.2	Predisposizione ed applicazione di procedure di controllo interno di conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto a bilancio. Tra gli altri si segnalano gli adempimenti derivanti dall'ultimo provvedimento normativo: Digs 118/2011, legge 190/2012, DL 174/2012 e legge 213/2012, Digs 33/2013	30 giugno 2014	30 giugno 2014		n.a.	
	A1.3	Redazione e divulgazione di un codice di comportamento e accerciamento che il personale ne sia adeguatamente informato e preparato	30 giugno 2014	30 giugno 2014		n.a.	
	A1.4	Adozione di un sistema di monitoraggio e verifica del rispetto del codice di comportamento che preveda anche l'adozione di misure nei confronti del personale che venga meno agli obblighi codificati	30 giugno 2014	30 giugno 2014		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)		...	...		...	
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...	...		...	
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.		...	...		...	
	A2.1	Adozione di un sistema formalizzato di programmazione e controllo della gestione, che disciplini in particolare la definizione degli obiettivi strategici ed operativi aziendali con le relative responsabilità e tempistiche, la predisposizione dei bilanci di previsioni e pluriennali ed i relativi budget aziendali e di settore da assegnare ai rispettivi centri di responsabilità (DCA 14/2009 e 60/2011)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015		n.a.	
	A2.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio contabile gestionale basato sull'analisi degli scostamenti rispetto al budget (con periodicità almeno trimestrale)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015		n.a.	
	A2.3	Adozione di un modello di reporting che consenta di monitorare le informazioni chiave per il raggiungimento degli obiettivi.	31 dicembre 2015	31 dicembre 2015		n.a.	
A2) Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistematico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)		...	...		...	
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...	...		...	
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.		...	...		...	
	A3.1	Adeguamento delle procedure amministrativo-contabili per tutti i cicli contabili: ciclo passivo, ciclo attivo, ciclo di predisposizione del bilancio e dei modelli CE e SP	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014		n.a.	
	A3.2	Adozione del piano dei conti unico regionale adattato con decreto ministeriale n° 261 10/10/2012	31 ottobre 2013	31 ottobre 2013		n.a.	
	A3.3	Definizione del contenuto di funzioni, ruoli e responsabilità a livello di unità organizzativa aziendale (funzionigramma) nonché delle interrelazioni tra le diverse funzioni contabili (matrice delle relazioni) all'interno della singola azienda e nei confronti della altre strutture del SSR (p.e. Sorella, bilancio regionale ecc)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014		n.a.	
	A3.4	Definizione della dotazione organica dell'azienda, anche alla luce degli adottandi atti aziendali, relativamente alle funzioni amministrative contabili, interni audit e controllo di gestione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2013		n.a.	
	A3.5	Mappatura degli applicativi IT in uso con lo scopo di verificare la copertura funzionale rispetto alle esigenze di natura amministrativa contabile e definizione delle eventuali esigenze di sviluppo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2013		n.a.	
	A3.6	Attivazione progetti di sviluppo (anche attraverso attivazione di bandi per l'acquisizione di di forniture e servizi connessi allo sviluppo IT)	intera durata del piano	intera durata del piano		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)		...	...		...	
A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...	...		...	
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.		...	...		...	

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

REGIONE CAMPANIA

		AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
			AZ.	Note	GSA	Note	CONS.	Note
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	A4.1	Adozione di un sistema di contabilità analitica in base alle indicazioni regionali previste dal DCA 14/2009, e dei relativi strumenti quali piano dei centri di costo e di responsabilità	31 dicembre 2015		31 dicembre 2015		n.a.	
	A4.2	Predisposizione ed applicazione di adeguate procedure di Co.An. concordate con il sistema della contabilità generale	31 dicembre 2015		31 dicembre 2015		n.a.	
	A4.3	Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico dei dati contabili e gestionali per singolo centro di responsabilità mediante confronto con gli obiettivi assegnati ed i consuntivi dei periodi precedenti	31 dicembre 2015		31 dicembre 2015		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
	A5.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura di raccolta e condivisione tra i soggetti interessati dei rilievi/suggerimenti da parte della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno	31 dicembre 2013		n.a.		n.a.	
	A5.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere per superare/recepire i rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno	31 dicembre 2013		n.a.		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
A5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
	GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA							
	B1.1	Predisposizione e applicazione di procedure di verifica circa l'esistenza dei libri obbligatori e la loro corretta tenuta ed alimentazione in relazione ai fatti di gestione	n.a.		31 dicembre 2013		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
	B2.1	Adozione di un modello organizzativo adeguato definito attraverso apposito organigramma e funzionaligramma con specifica separazione tra attività di gestione e attività di controllo e/o riconciliazioni tra le risultanze della contabilità economica patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria	n.a.		30 giugno 2014		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
B3) Garantire analisi periodiche sulle risultanze della contabilità economico - patrimoniale e sulle riconciliazioni con la contabilità finanziaria, da parte di personale indipendente (terzo certificatore) rispetto a quello addebito alla loro tenuta.	B3.1	Predisposizione ed applicazione di apposite procedure di verifica da parte in essere da parte del terzo certificatore volte a riscontrare i seguenti principali aspetti: corretta tenuta dei libri obbligatori della GSA, coerenza tra i dati contabili ed i modelli CE, SP, bilancio di esercizio GSA e consolidato, quadratura della cassa sanità ivi inclusi i trasferimenti dal conto di tesoro ordinato a quella sanità, riconciliazione tra le risultanze della contabilità economico-patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria regionale, effettiva applicazione delle	n.a.		31 dicembre 2013		n.a.	
	B3.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche su base anche campionaria su tutte le aree di bilancio da parte del responsabile individuato quale ente certificatore della GSA.	n.a.		31 dicembre 2013		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
		- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

REGIONE CAMPANIA

		AZIONI		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE			
		AZ.	Note	GSA	Note	CONS.	Note
B4) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	B4.1	Predisposizione ed applicazione di procedure amministrativo-contabili per tutti i cicli contabili che interessano la GSA: ciclo passivo, ciclo attivo, ciclo di predisposizione del bilancio e dei modelli CE e SP	n.a.	31 dicembre 2014		n.a.	
	B4.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riconfermare l'applicazione delle procedure	n.a.	31 dicembre 2014		n.a.	
	B4.3	Definizione della struttura organizzativa dell'azienda, anche alla luce degli accordi con gli azionisti, relativamente alle funzioni amministrative contabili, interni audit e controllo di gestione	n.a.	31 dicembre 2013			
	B4.4	Mappatura degli applicativi IT in uso con lo scopo di verificare la copertura funzionale rispetto alle esigenze di natura amministrativa contabile e definizione delle eventuali esigenze di sviluppo	n.a.	31 dicembre 2013		n.a.	
	B4.5	Attivazione progetti di sviluppo (anche attraverso attivazione di bandi per l'acquisizione di software, forniture e servizi connessi allo sviluppo IT)	n.a.	intera durata del piano		n.a.	
	B4.6	Implementazione di sistema integrato di tra contabilità finanziaria e contabilità economica patrimoniale	n.a.	30 giugno 2015		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			...	...		...	...
- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			...	...		...	...
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.			...	...		...	...
CONSOLIDATO REGIONALE							
C1) Identificare ed evidenziare, in modo adeguato, tutte le parti correlate e le operazioni poste in essere con tali parti, assicurando un adeguato processo di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.	C1.1	Attivazione di un sistema contabile ed un sistema di controllo interno atti ad assicurare che le operazioni con le parti correlate siano adeguatamente identificate nella contabilità ed adeguatamente rappresentate in bilancio	n.a.	n.a.		31 dicembre 2013	
	C1.2	Definizione di un modello di riconciliazione delle partite Intergruppo	n.a.	n.a.		31 dicembre 2013	
	C1.3	Riconciliazione/allineamento dei saldi Intergruppo	n.a.	n.a.		trimestrale/annuale	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			...	...		...	...
- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			...	...		...	...
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.			...	...		...	...
C2) Adottare uno specifico manuale delle procedure contabili per la redazione del bilancio consolidato regionale che consenta di definire specifici obblighi informativi e prescrivere trattamenti contabili omogenei a carico degli enti, per favorire la compatibilità e l'uniformità dei bilanci da consolidare.	C2.1	Aggiornamento del manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure adottato dalla Regione Campania con Decreto 14/2009	n.a.	n.a.		31 dicembre 2013	
	C2.2	Predisposizione ed applicazione, da parte della GSA, di linee guida/direttive finalizzate a garantire che: a) gli accadimenti aziendali siano rilevati nello stesso modo con comuni termini e linguaggio da parte degli enti inclusi nell'area di consolidamento; b) siano usati i medesimi criteri di rilevazione e che gli stessi siano mantenuti costanti nel tempo; c) vengano rispettate le scadenze per la trasmissione della documentazione necessaria per l'elaborazione del bilancio consolidato (ad es. bilancio di esercizio, rendiconti, dettagli relativi)	n.a.	n.a.		31 dicembre 2013	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			...	...		...	...
- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			...	...		...	...
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.			...	...		...	...
C3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione della	C3.1	Attivazione di un sistema contabile di consolidamento automatico partendo dai modelli CE e SP trasmessi dalle AA.SS. e dalla GSA	n.a.	n.a.		31 dicembre 2014	
	C3.2	Analisi preliminare dei modelli CE e SP e bilancio di esercizio delle aziende, anche mediante incontri con le stesse e con richiesta di documentazione integrativa, al fine accertare la correttezza e completezza dei dati contabili	n.a.	n.a.		già previsto	

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

REGIONE CAMPANIA

		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE				
		AZ.	Note	GSA	Note	CONS.
		AZIONI				
Controlli e informazione sono voci di bilancio consolidato.	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	NO		...		...
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.	n.a.		...		...
	C4.1 Definizione, a livello di GSA, di una procedura che consenta una chiara e completa individuazione delle scature di consolidamento da effettuare	n.a.		n.a.		31 dicembre 2013
	C4.2 Monitoraggio trimestrale della correttezza delle scature di consolidamento	n.a.		n.a.		trimestrale
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...
	AREA IMMOBILIZZAZIONI					
	D1.1 Predisposizione ed applicazione di una procedura in cui le diverse fasi relative ad acquisizione, gestione, ammortamento ed alienazione o smantellamento delle immobilizzazioni, siano controllate da enti calendariali diversi.	30 giugno 2014		n.a.		n.a.
D1) Separare le responsabilità nelle fasi di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni.	D1.2 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura	30 giugno 2014		n.a.		n.a.
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...
D2) Realizzare inventari fisici periodici.	D2.1 Predisposizione ed applicazione di una procedura per la realizzazione di inventari fisici periodici che definisca: tempi, modi e responsabilità. La procedura, in particolare, dovrà prevedere che: a. i responsabili delle verifiche siano persone diverse da quelle che: - utilizzano i cespiti; - aggiornano le schede extracontabili dei cespiti; b. sia possibile identificare tutti i cespiti fisici con i corrispondenti cespiti delle schede extracontabili e del libro cespiti; c. qualora emergano delle differenze fisiche o si riscontrasse l'esistenza di cespiti non più in uso, tutti i voci vengano sottoposte all'esame della Direzione o di un responsabile e vengano predisposte in occasione degli inventari di specifiche istituzioni operative in cui evidenziare ad esempio: la modalità di conteggio, l'uso di cartelli inventariali, il controllo dei beni in movimento, l'identificazione dei beni di terzi presso l'azienda, e di quelli dell'azienda presso i terzi ecc...), inoltre deve essere: a. periodicamente controllata l'esistenza di cespiti di proprietà dell'Azienda che sono dislocati presso terzi a mezzo di conferme da parte dei terzi o con verifiche fisiche; b. mantenuta la distinzione e separazione dei cespiti di proprietà di terzi dislocati presso la Società in modo da permettere ai terzi proprietari di svolgere i propri riscontri fisici; c. prevista l'istituzione di un registro (o di documentazione simile) che raccolga tutti i dati e le informazioni necessari per tenere sotto controllo i cespiti di terzi; d. assicurato che l'azienda disponga di un'adeguata documentazione relativa al suo diritto di	31 dicembre 2013		n.a.		n.a.
	D2.2	31 dicembre 2013		n.a.		n.a.
	D2.3 Adeguamento del libro cespiti alle istanze degli inventari periodici					
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		AZ.	Note	GSA	Note	CONS.	Note
D3) Proteggere e salvaguardare i beni.	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...	
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...	
	D3.1 Attivazione di appropriate misure per salvaguardare i cespiti da incendi, fenomeni atmosferici, inquina, danneggiamenti colposi o dolosi, sottrazioni.	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
	D3.2 Stipulazione di eventuali polizze di assicurazione a copertura dei rischi a cui i cespiti sono soggetti che fergano conto del valore corrente degli stessi	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
	D3.3 Attivazione di appropriate misure per il controllo del movimento delle persone e dei beni, all'entrata e all'uscita dei locali dei beni	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
	D3.4 Attivazione di appropriate misure per la protezione dei beni soggetti a deterioramento fisico	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)						
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...	
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...	
	D4.1 Predispizione ed applicazione di una procedura per la realizzazione del piano degli investimenti con identificazione del budget per ogni intervento programmato. Tale procedura dovrebbe essere discussa e definita all'interno di un processo di programmazione investimenti che coinvolga comitati tecnici per valutazioni di necessità, opportunità e convenienza.	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
D4) Predispone, con cadenza almeno annuale, un piano degli investimenti.	D4.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico del budget stabilito nel piano degli investimenti nonché del volume degli investimenti effettuati rispetto al piano stesso	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)						
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...	
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...	
	D5.1 Predispizione ed applicazione di una procedura che consenta di identificare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquisiti con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni.	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
	D5.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico della corretta individuazione e relativa contabilizzazione dei cespiti acquisiti in base alle diverse tipologie di acquisto di cui al punto precedente	30 giugno 2014		n.a.		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)						
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...	
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...	
	D6.1 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche (anche su base campionaria), delle spese di manutenzione al fine di accertarne la corretta rilevazione in contabilità (analisi fatture, cartellini, ordini)	30 settembre 2013		n.a.		n.a.	
D6) Accertare l'esistenza dei requisiti previsti per la capitalizzazione in bilancio delle manutenzioni straordinarie.	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)						
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...	

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE				
		A2	Note	GSA	Note	CONS.
	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...
D7) Riconciliare, con scadenza periodica, le risultanze del libro cespiti con quelle della contabilità generale.	D7.1	30 giugno 2014		n.d.		n.d.
	D7.2	trimestrale/annuale		n.d.		n.d.
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (S o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...
	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...
AREA REMANENZE						
E1) Dimostrare l'effettiva esistenza fisica (magazzini - reparti/servizi - terzi) delle scorte.	E1.1	31 dicembre 2013		n.d.		n.d.
	E1.2	31 dicembre 2013		n.d.		n.d.
	E1.3	annuale		n.d.		n.d.
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (S o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...		...		...
	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...
E2) Individuare i movimenti in entrata ed in uscita e il	E2.1	31 dicembre 2014		n.d.		n.d.
	E2.2					

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

REGIONE CAMPANIA	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPlicative				
		AZIONE	Note	GSA	Note	CONS
REGIONE CAMPANIA	AZIONI	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...	...	...	...
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...	...	...	...
		E7.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura in grado di assicurare che le diverse fasi della stessa siano affidate a singoli responsabili incaricati di garantire il rispetto di idonee procedure che garantiscano ad esempio: l'identificazione, controlli quantitativi e qualitativi, collaudi, riscontri con gli ordinativi d'acquisto, adeguata dislocazione e disposizione delle merci, tempestivo inoltro della merce al destinatario, segnalazione dell'avvenuta uscita delle scorte agli uffici incaricati della fatturazione, adeguata custodia delle scorte, rispetto delle procedure lavorative, affidabilità di cui al presente punto E1, ecc.	n.d.		n.d.
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...	...	...	...
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...	...	...	...
		AREA CREDITI E RICAVI				
		F1.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura che disciplini le diverse fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti correlati alle diverse tipologie di ricavi: contributi da Regione; altri contributi; ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie - Infrastruttura; partecipazioni alla spesa sanitaria (ticket; attività commerciali; ecc. la procedura deve prevedere, tra l'altro: a) riguardo ai ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie l'implementazione di un sistema di contabilità separata rilevante ai fini fiscali, con la attivazione di un regolamento aziendale per la gestione delle attività di libera professione; b) riguardo ai ricavi da partecipazione alla spesa sanitaria (Ticket), la verifica della corrispondenza tra le visite prenotate a sistema, le prestazioni erogate, le impegnative e gli incassi ricevuti; c) riguardo ai ricavi da attività commerciali l'implementazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura.	31 dicembre 2014		n.d.
		F1.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura.	31 marzo 2015		n.d.
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
REGIONE CAMPANIA	AZIONI	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...	...	...	...
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...	...	...	...
		F2.1	Richiesta periodica ed almeno annuale, di conferma saldi ai debitori aziendali, al fine di procedere alla relativa riconciliazione ed allineamento dei dati contabili. Per i termini per la richiesta di riconciliazione e per la presentazione e pervenienza, l'esistenza dei crediti è verificata mediante la realizzazione di procedure di verifica alternative quali ad esempio pagamenti ricevuti dall'azienda successivamente alla data di riferimento della conferma, controllo della documentazione sottostante il credito (fatture, ordini, documenti di riconciliazione ecc).	trimestrale/annuale	trimestrale/annuale	n.d.
		F2.2	Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai debitori.	trimestrale/annuale	trimestrale/annuale	n.d.
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	...	...	...	...
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...	...	...	...

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

		AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPlicative				
			AZ.	Note	GSA	Note	CONS.
F3) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di crediti e ricavi del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	F3.1	Attivazione di un sistema di analisi trimestrale o annuale degli scostamenti dei crediti e ricavi del periodo corrente rispetto ai dati indicati nel bilancio di previsione e a quelli rilevati nell'esercizio precedente e/o corrispondente periodo dell'esercizio precedente	trimestrale/annuale		trimestrale/annuale		trimestrale/annuale
	REVISIONI LIMITATE (Procedura di verifica concordata)						
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...
	Predisposizione ed applicazione di una procedura che preveda appropriate condizioni di garanzia, la correttezza formale e sostanziale delle operazioni che originano il credito, tra i controlli da prevedere si evidenziano principalmente: controlli dei provvedimenti di assegnazione delle risorse da parte della Regione, Stato o altri Enti pubblici, controlli dei prospetti trasmessi dalle casse CUP, bollettini postali, fatture o altri documenti comprovanti le prestazioni.		31 marzo 2015		31 dicembre 2014		n.a.
F4) Garantire che ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti sia accompagnata da appositi documenti, controllati ed approvati prima della loro trasmissione a terzi e rilevazione contabile.	F4.1	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura	trimestrale/annuale		trimestrale/annuale		n.a.
	F4.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare la corrispondenza tra i paritari clienti e contabilità generiche	trimestrale/annuale		trimestrale/annuale		n.a.
	REVISIONI LIMITATE (Procedura di verifica concordata)						
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...
	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...
F5) Valutare i crediti e i ricavi, tenendo conto di tutti i fatti che possono influire sul valore degli stessi, quali ad esempio: il rischio di inesigibilità e l'eventualità di rettifiche.	F5.1	Predisposizione ed applicazione di una adeguata procedura per la valutazione dell'esigibilità dei crediti e la stima degli accantonamenti relativi a sconti ed altre rettifiche di crediti. La procedura in particolare dovrà prevedere tra l'altro che: a) gli incassi, non accoppiati con le relative fatture, siano tempestivamente segnalati; b) le fatture scadute siano immediatamente individuate e si sollecitino i clienti per il pronto pagamento; in caso di esito negativo dei solleciti, e dopo un ragionevole periodo di tempo, i crediti scaduti di un'epoca passata a contestazione e la restituzione del loro incasso sia affidata ad una procedura	31 marzo 2015		31 dicembre 2014		n.a.
	F5.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura	31 marzo 2015		31 dicembre 2014		n.a.
	F5.3	Implementazione di un sistema di repartizione che rappresenti i crediti in base all'anzianità	31 marzo 2015		31 dicembre 2014		n.a.
	REVISIONI LIMITATE (Procedura di verifica concordata)						
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...
F6) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di crediti e ricavi del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	- Se la risposta è (SI) Indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...
	F6.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura per la identificazione, archiviazione e monitoraggio di tutti i provvedimenti di assegnazione somme da Regione, Stato ed altri enti	31 marzo 2015		31 dicembre 2014		n.a.
	F6.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico per la rilevazione della competenza di periodo delle operazioni che hanno generato crediti e ricavi effettuando test di cut off	31 marzo 2015		31 dicembre 2014		n.a.

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPlicative				
		AZ.....	Note	GSA	Note	CONS.
F6.3 Attivazione di un sistema di monitoraggio dei fondi finalizzati con evidenziazione delle somme assegnate, erogate utilizzate e non utilizzate REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		31 marzo 2015		31 dicembre 2014		n.d.
		...		...		...
		...		...		...
		n.d.		30 giugno 2014	attività già avviata per la ricostruzione del patrimonio netto iniziale GSA al 1/1/2012	n.d.
		n.d.		30 giugno 2014	attività già avviata per la ricostruzione del patrimonio netto iniziale GSA al 1/1/2012	n.d.
F7.1 Attività di riconciliazione dei rapporti di credito e debito tra la GSA, Stato e Regione F7.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio e riconciliazione trimestrale dei crediti verso lo Stato e verso la Regione rilevati nella contabilità della GSA con i residui passivi iscritti nella contabilità finanziaria dello Stato e della Regione rispettivamente REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...
		...		...		...
		...		...		...
		...		...		...
		...		...		...
AREA DISPONIBILITA' LIQUIDE						
G1.1 Predisposizione ed applicazione di una procedura per la gestione delle giacenze di cassa (economale e CUP) e dei crediti e debiti verso l'Istituto Tesoriere G1.2 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riconciliare l'applicazione della procedura REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		30 giugno 2014		n.d.		n.d.
		30 giugno 2014		n.d.		n.d.
		...		...		...
		...		...		...
		30 giugno 2014		31 dicembre 2014		n.d.
G2.1 Predisposizione ed applicazione di una procedura che preveda l'attribuzione delle diverse parti della gestione delle giacenze di cassa e dei crediti e debiti verso banche ed enti aziendali separati e soprattutto indipendenti da quelli aderenti ad altre funzioni aziendali quali ad esempio: acquisti, vendite, gestione dei rapporti col personale, contabilità clienti, contabilità fornitori, contabilità generale G2.2 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riconciliare l'applicazione della procedura REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		30 giugno 2014		31 dicembre 2014		n.d.
		...		...		...
		...		...		...
		...		...		...
		30 giugno 2014		31 dicembre 2014		n.d.
G3.1 Predisposizione ed applicazione di una procedura che definisca i controlli periodici della funzione di Tesoreria da parte di personale interno terzo rispetto al personale addetto alla funzione di Tesoreria		30 giugno 2014		31 dicembre 2014		n.d.

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITÀ - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE	AZ.	Note	GSA	Note	CONS.	Note
G3) Realizzare controlli periodici da parte di personale interno, terzo delle funzioni di Tesoreria.	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura	30 giugno 2014		31 dicembre 2014		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
G4) Garantire che tutte le operazioni di cassa e banca siano corredate da documenti idonei, controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	Predisposizione ed applicazione di una procedura che garantisca che ogni operazione di cassa e di banca sia accompagnata e comprovata da appositi documenti (quali: reversi di incasso, mandati di pagamento, distinte di versamento in banco) e che tali documenti siano controllati e approvati prima della loro rilevazione	30 giugno 2014		31 dicembre 2013		n.a.	
G4.1	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura	30 giugno 2014		31 dicembre 2013		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
G5) Tracciare, in modo chiaro, evidente e ripercorribile, tutti i controlli svolti sulle operazioni di Tesoreria (inclusa l'attività di riconciliazione contabile con le risultanze dell'Istituto Tesoriere, dei conti correnti postali, delle casse economali, ecc.).	Predisposizione ed applicazione di procedure volte a disciplinare i controlli da parte in essere sulle operazioni di Tesoreria quali ad esempio: firma dei mandati da parte del personale incaricato, coerenza con i giustificativi di spesa, evidenziazione dell'avvenuto pagamento sui giustificativi di spesa al fine di prevenire una duplicazione di pagamento, controllo della sussistenza di eventuali azioni legali o di incassi coattivi, sussistenza di eventuali cessioni di Anodi mensili o trimestrali degli stori di conoscenza tra le risultanze contabili dell'azienda e quelle delle banche	30 giugno 2014		31 dicembre 2013		n.a.	
G5.1	Attivazione di un sistema di monitoraggio delle entrate destinate allo smaltimento al fine di limitare eventuali entrate che sono rifiutate sul conto ordinario ma di pertinenza della sanità e viceversa al fine di essere le relative registrazioni contabili (rilevazione di crediti o debiti vs la Regione da parte della GSA a seconda dei casi di cui primo)	n.a.		31 dicembre 2013		n.a.	
G5.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio delle entrate destinate allo smaltimento al fine di limitare eventuali entrate che sono rifiutate sul conto ordinario ma di pertinenza della sanità e viceversa al fine di essere le relative registrazioni contabili (rilevazione di crediti o debiti vs la Regione da parte della GSA a seconda dei casi di cui primo)	n.a.		31 dicembre 2013		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
G6) Riconciliare almeno mensilmente il conto di Tesoreria Sanità con la specifica analisi degli ordinativi di pagamento emessi e delle reversi riscosse incluse quelle relative a trasferimenti dal conto di Tesoreria ordinaria a quello sanità	Riconciliazione almeno mensile del conto di Tesoreria Sanità con la specifica analisi degli ordinativi di pagamento emessi e delle reversi riscosse incluse quelle relative a trasferimenti dal conto di Tesoreria ordinaria a quello sanità	n.a.		mensile		n.a.	
G6.1	Attivazione di un sistema di monitoraggio delle entrate destinate allo smaltimento al fine di limitare eventuali entrate che sono rifiutate sul conto ordinario ma di pertinenza della sanità e viceversa al fine di essere le relative registrazioni contabili (rilevazione di crediti o debiti vs la Regione da parte della GSA a seconda dei casi di cui primo)	n.a.		31 dicembre 2013		n.a.	
G6.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio delle entrate destinate allo smaltimento al fine di limitare eventuali entrate che sono rifiutate sul conto ordinario ma di pertinenza della sanità e viceversa al fine di essere le relative registrazioni contabili (rilevazione di crediti o debiti vs la Regione da parte della GSA a seconda dei casi di cui primo)	n.a.		31 dicembre 2013		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	
PATRIMONIO NETTO							
H1.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura che preveda un'autorizzazione, formale e preliminare, in caso di operazioni che hanno impatto sul patrimonio netto, quali ad esempio: modificazioni del fondo di dotazione, ripartizioni, movimenti per i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale e relative sterilizzazioni, distribuzione di eventuali utili ecc.	30 giugno 2014		30 giugno 2014			
H1.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura	30 giugno 2014		30 giugno 2014			
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...		...		...	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...		...		...	

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		AZ.	Note	GSA	Note	CONS.	Note	
AZIONI	H2) Riconciliare i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.	H2.1	Attivazione di un sistema di riconciliazione, almeno trimestrale, tra i contributi in c/capitale ovvero in c/esercizio se destinati all'acquisto di cespiti. Il valore dei cespiti finanziati tenendo conto delle sterilizzazioni effettuate anche alla luce delle recenti disposizioni previste dalla legge n° 228 del 24 dicembre 2012	30 settembre 2014	n.d.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.							
	H3) Riconciliare i contributi in conto capitale da Regione e da altri soggetti in modo tale da consentire un'immediata individuazione, l'accoppiamento con la delibera formale di assegnazione e la tracciabilità del titolo alla riscossione da parte dell'Azienda.	H3.1	Attivazione di un sistema di ricognizione e di monitoraggio dei provvedimenti di assegnazione dei contributi in c/capitale da Regione e altri enti pubblici	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	la ricognizione riguarda i provvedimenti di assegnazione/e rogazioni fondi dallo Stato e quelli di assegnazioni somme alle AASS	n.d.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.							
	H4) Identificare puntualmente i conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti e la riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono.	H4.1	Attivazione di un sistema che consenta di associare a ciascun contributo in c/capitale la deliberazione di assegnazione e il titolo di riscossione da parte dell'azienda	30 giugno 2014	31 dicembre 2014	la ricognizione riguarda i provvedimenti di assegnazione/e rogazioni fondi dallo Stato e quelli di assegnazioni somme alle AASS	n.d.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.								
- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.								
H4) Identificare puntualmente i conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti e la riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono.	H4.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico della riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono	31 dicembre 2014	31 dicembre 2014	la ricognizione riguarda i provvedimenti di assegnazione/e rogazioni fondi dallo Stato e quelli di assegnazioni somme alle AASS	n.d.		
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)								
- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.								
- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.								
AREA DEBITI E COSTI								

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPlicative					
		AZ	Note	GSA	Note	CONS	Note
AZIONI							
11) Disciplinare gli approvvigionamenti di beni e servizi sanitari e non sanitari documentando e formalizzando il flusso informativo e le fasi della procedura di acquisizione dei beni e servizi sanitari e non sanitari.	11.1	Predispensione ed applicazione di una procedura che relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi disciplini tutte le fasi dalla determinazione dei fabbisogni al ricevimento dei beni o della prestazione del servizio, distinguendo opportunamente quelli acquistati per il tramite di Sarsa e quelli acquistati con cassa economica. La procedura deve tra l'altro prevedere che: a) gli acquisti siano effettuati sulla base di appropriate autorizzazioni interne e, laddove richiesto, sulla base di apposite approvazioni regionali coerentemente, anche, al budget assegnati b) siano chiaramente definiti i poteri di autorizzare ordinazioni ed i relativi limiti c) gli ordini di acquisto siano emessi sulla base di richieste scritte di approvvigionamento d) gli ordini di acquisto siano numerati in sequenza e) negli ordini di acquisto venga data chiara evidenza delle quantità ordinate, dei relativi prezzi f) gli ordini di acquisto siano regolarmente archiviati g) chi autorizza le ordinazioni è indipendente da chi richiede gli approvvigionamenti					
		31 dicembre 2015		n.a.		n.a.	
	11.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare il rispetto della procedura ed in particolare la sussistenza delle evidenze documentali di tutti i controlli richiesti quali autorizzazioni alla spesa, capienza rispetto ai budget, certificazioni varie ecc., con predisposizioni di relativi report delle risultanze delle verifiche					
		31 dicembre 2015		n.a.		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...					
- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...					
12) Impiegare documenti idonei ed approvati, lasciando traccia dei controlli svolti: ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i debiti deve essere comprovata da appositi documenti che siano controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	12.1	Predispensione ed applicazione di una procedura che preveda appropriate autorizzazioni e controlli da garantire la correttezza formale e sostanziale delle operazioni che originano il debito. Tra i controlli da prevedere si evidenziano principalmente: comparazione degli ordini con le offerte scritte precedentemente richieste ai fornitori, comparazione delle bolle di entrata con gli ordini per quanto riguarda la natura e la quantità delle merci, i termini e le condizioni di consegna, controllo delle fatture dei fornitori, controllo della sequenza numerica degli ordini. <i>Sulla bolla di entrata e sulla fattura</i>					
		31 dicembre 2015		31 dicembre 2013		n.a.	
	12.2	Controlli periodici da parte di personale indipendente da chi tiene le scritture con riguardo in particolare: riscontro tra i saldi dei conti individuali ed i saldi dei conti di riepilogo, il riscontro delle risultanze contabili dell'azienda con gli estratti conto inviati dai fornitori di propria iniziativa o su richiesta dell'azienda stessa, raffronto delle scritture contabili con i documenti					
		31 dicembre 2015		31 dicembre 2015		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...					
- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...					
13) Dare evidenza dei controlli effettuati con particolare riguardo: alla comparazione di ordini - offerte richieste ai fornitori - bolle di entrata della merce in magazzino; alla verifica delle fatture dei fornitori (ristestazione, bolle-fattura, bolle-ordine, calcoli aritmetici, adempimenti fiscali, autorizzazione al pagamento).	13.1	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare il rispetto della procedura di cui al punto 12.1 ed in particolare la sussistenza delle evidenze documentali di tutti i controlli richiesti quali autorizzazioni alla spesa, capienza rispetto ai budget, certificazioni varie ecc., con predisposizioni di relativi report delle risultanze delle verifiche					
		31 dicembre 2015		31 dicembre 2013		n.a.	
	13.2	Predispensione ed applicazione di una procedura formalizzata per i resi di merce e beni ai fornitori che preveda che i reclami avanzati nei loro confronti siano adeguatamente documentati e, stornati dalle registrazioni di magazzino. La documentazione viene tempestivamente trasmessa all'amministrazione.					
		31 dicembre 2015		n.a.		n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		...					
- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.		...					

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

		AZIONI		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE				
		AZ	Note	GSA	Note	CONS.	Note	
14) Fornire idonei elementi di stima e di previsione dei debiti di cui si conosce l'esistenza ma non l'ammontare: merci acquistate o servizi ricevuti senza che sia stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura; debiti a lungo termine, compromessi degli interessi, per i quali sussistono particolari problemi di valutazione; debiti sui quali siano maturati interessi o penalità da inserire in bilancio; rischi concentrati in debiti certi.	14.1	Predispensione ed applicazione di una procedura che disciplini per ciascuna tipologia di debiti le modalità di determinazione delle stime dei costi per fatture da ricevere. (ad esempio per i beni un riferimento potrebbe essere rappresentato dai cataloghi di magazzino, per i servizi, i contratti e le attestazioni di avvenuta esecuzione dei servizi da parte delle varie strutture ecc..)						
	14.2	Verifica delle fatture passive pervenute dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data di approvazione del bilancio al fine di individuare passività che avrebbero dovuto essere rilevate entro la data di riferimento del bilancio.						
	14.3	Attivazione di un sistema di ricognizione del contenzioso in essere alla data di chiusura del bilancio e stima da parte del servizio affari legali ovvero legali incaricati dall'azienda, del rischio di soccombenza per ciascuna causa e la relativa quantificazione degli oneri da accantonare a fondo rischi						
	14.4	Attivazione di una procedura che consenta la immediata rilevazione in contabilità generale delle carte contabili trasmesse dal tesoriere a fronte di pagamenti effettuati a seguito di ordinanze di assegnazione giudiziarie						
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
		- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.						
		- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.						
15) Formalizzare i flussi informativi e consentire la percorribilità dei controlli sul corretto funzionamento economico del personale dipendente, personale assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuravolista e previdenziale.	15.1	Predispensione ed applicazione di una procedura amministrativo-contabile che formalizzi i flussi informativi relativi al trattamento economico del personale						
	15.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico al fine di verificare l'applicazione del corretto trattamento economico del personale dipendente, personale assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuravolista e previdenziale.						
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.							
16) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione del debito (e dei correlati costi).	16.1	Predispensione ed applicazione di una procedura che garantisca che le diverse fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione del debito siano applicate da enti aziendali separati le cui principali funzioni concernano: la determinazione del fabbisogno; correttezza procedure di gara; emissione delle richieste di approvvigionamento, ricevimento e controllo delle fatture dei servizi ed emissione dei relativi documenti; ricevimento e controllo delle fatture dei fornitori; rilevazione contabile del debito, autorizzazione al pagamento delle fatture ecc..						
	16.2	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura						
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
	- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.							
17) Realizzare ricontrolli periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, consentendo così la verifica	17.1	Richiesta periodica o almeno annuale di conferma solidi ai creditori dell'azienda selezionati eventualmente su base campionaria						
	17.2	Analisi e riconciliazione delle risposte ed allineamento dei saldi contabili						
	17.3	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare la corrispondenza paritaria fornitori e contabilità generale						
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (Sì o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
		- Se la risposta è (Sì) indicare la scadenza prevista per la verifica.						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						
		trimestrale/annuale						

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE CAMPANIA RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPlicative				
		AZ.	Note	GSA	Note	CONS.
proveniente dai crediti:	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica	...		...		...
18) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di debiti e costi, del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	18.1 Analisi degli scostamenti dei debiti e costi del periodo corrente rispetto ai debiti al 31 dicembre dell'anno precedente ed i costi dello stesso periodo dell'anno precedente.	trimestrale/annuale		trimestrale/annuale		trimestrale/annuale
	18.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico degli ammontari dei debiti e dei costi rispetto ai valori indicati nel bilancio di previsione ed al budget	trimestrale/annuale		trimestrale/annuale		trimestrale/annuale
19) Effettuare attività di riconciliazione tra i debiti verso le Aziende, iscritti nel bilancio della G.S.A., i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale e i crediti verso la Regione rilevati nel bilancio delle aziende.	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...
	19.2 Riconciliazione dei rapporti di crediti e debiti tra la GSA e le A.A.SS. con cadenza annuale	annuale		annuale		n.d.
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	...		...		...
		...		...		...